

**ACCORDO IN MATERIA DI TPL**

CONSIDERATO CHE:

- a) Il DEF 2019 alla pagina V prevede che: *“nell’accordo di fine anno con la Commissione Europea, il Governo aveva indicato una previsione di indebitamento netto per il 2019 pari al 2 per cento del PIL. La Legge di Bilancio contiene una clausola che, in caso di deviazione dall’obiettivo di indebitamento netto, prevede il blocco di due miliardi di spesa pubblica. Sulla base delle nuove previsioni pubblicate in questo documento, tale scenario appare ora probabile. Il Governo attuerà pertanto tale riduzione di spesa”*.
- b) **Le Regioni ed il Governo nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 15 ottobre 2018 hanno sancito un Accordo, che si è tradotto normativamente nella legge di bilancio 2019-2021 per la salvaguardia dei trasferimenti, compreso il FNT, a fronte dell’impegno regionale al concorso degli obiettivi di finanza pubblica che avviene “senza ridurre i trasferimenti regionali in settori sensibili, quali, tra l’altro, le politiche sociali, il Fondo nazionale Trasporti e il Fondo Sanitario Nazionale.”**
- c) **L’accantonamento si configura ora, a valle dell’approvazione del DEF 2019, come un effettivo taglio del trasferimento regionale con ciò impedendo il rispetto degli impegni assunti, nonché determinando l’impossibilità di rispettare i contratti sottoscritti con le aziende di trasporto pubblico locale e impattando negativamente sul rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori.**
- d) **La Conferenza delle regioni e Province autonome in data 17/04 chiede l’apertura di un tavolo di confronto che in attuazione dell’Accordo Stato-regioni del 15 ottobre 2018, per condividere la rimodulazione dell’accantonamento su altre risorse, secondo le modalità previste dalla L. 145/2018.**

RILEVATO CHE:

- Il Parlamento in sede di discussione del DEF 2019 ha approvato una risoluzione che, tra l’altro, impegna il Governo *“a prevedere l’individuazione, in sede di legge di assestamento al Bilancio 2019, delle risorse destinate al trasporto pubblico locale, momentaneamente rese disponibili a legislazione vigente al fine di far fronte a specifiche esigenze economiche contabili”*;

TUTTO CIO’ PREMESSO

- Il Governo assicura il rispetto dell’Accordo del 15 ottobre 2018 che garantisce, tra l’altro, la piena e totale garanzia delle risorse per l’esercizio delle politiche regionali in materia di trasporto pubblico locale, utilizzando la legge di assestamento al bilancio statale per ripristinare i 300 milioni di Euro oggetto di riduzione in relazione alla clausola di salvaguardia prevista dalla legge di bilancio

- le Regioni assicurano di conseguenza, nelle more della approvazione della legge di assestamento 2019, di non far gravare sul sistema delle aziende di trasporto pubblico locale le potenziali criticità sul versante delle erogazioni di cassa, nell'ambito delle disponibilità dei propri bilanci;
- le Regioni chiedono infine l'apertura di un tavolo con il MIT finalizzato ad individuare le procedure attraverso cui si potrà effettuare a ottobre il riparto del 20% dell'annualità 2019 del fondo TPL, non essendo applicabili i criteri previsti dell'art. 27 del Decreto legge n. 50/2017.